

Svelati i motivi per i quali non si applica l'accordo sulle progressioni orizzontali

Il giorno 5 ottobre u.s. si è svolta una riunione di contrattazione decentrata. Nonostante una richiesta unitaria del 19 settembre delle OO.SS. e della RSU, riguardante i seguenti argomenti: circolare orario di lavoro, progressioni orizzontali (2^a tornata) e regolamenti attuativi nuovo statuto, l'Amministrazione ha convocato le parti sociali con all'O.d.G. un argomento diverso: designazione rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e varie.

Pertanto, in via preliminare, è stato richiesto all'Amministrazione di inserire all'odg della riunione gli argomenti richiesti con la lettera del 19 settembre e, avendo avuto risposta positiva, si è dato avvio alla riunione con il punto riguardante i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Abbiamo fatto presente che, rispetto alle due opzioni possibili, preferivamo che gli RLS fossero eletti e non nominati per designazione sindacale. Acquisito questo parere si è ritenuto di rimandare ad un tavolo successivo, a breve termine, una discussione più ampia sulla elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, anche per poter valutare la proposta di regolamento che l'Amministrazione si è impegnata a farci pervenire a breve.

Si è passati quindi alla discussione sull'accordo di Dicembre scorso sulle progressioni orizzontali, ed abbiamo ribadito, ad eccezione della Uil e Snals-Cisapuni (che non sottoscrissero l'accordo perché ritenevano che andasse utilizzata l'indennità di turno piuttosto che quella di professionalità), la richiesta all'Amministrazione di rispettare l'accordo sottoscritto e bandire quindi i passaggi per il personale che non ha potuto partecipare al primo bando, avendo maturato l'anzianità necessaria solo nel luglio scorso.

L'Amministrazione ha ricostruito i motivi per i quali non ha ritenuto di emettere il secondo bando, riconducibili ad un diniego del precedente collegio dei revisori dei conti, che non ha validato neanche il fondo del salario accessorio 2010, quantificandolo la metà circa di quanto messo in bilancio (ricordiamo che con il fondo del salario accessorio vengono pagate le varie indennità percepite da tutto il personale afferente al fondo stesso). Successivamente l'importo del fondo 2010 è stato certificato dal nuovo collegio dei revisori dei conti, che si sono avvalsi del parere positivo degli ispettori del Ministero del Tesoro che nel frattempo avevano effettuato un controllo su tutto il bilancio dell'Ateneo. Per quanto riguarda l'applicazione della parte dell'accordo sulle progressioni orizzontali (una parte era appunto dedicata all'incremento del fondo del salario accessorio), il nuovo collegio dei revisori non ha ritenuto di esprimere alcun parere in quanto l'argomento è stato ritenuto di non propria competenza perché già affrontato dal precedente collegio. Si è quindi avanzata la possibilità di "attualizzare" l'accordo per avere un parere dal nuovo collegio dei revisori, ma l'Amministrazione ha riferito che attualmente l'ostacolo maggiore da superare per applicare l'accordo è rappresentato dal fatto che gli ispettori del Ministero del Tesoro hanno avanzato su di esso, anticipandoli verbalmente, i seguenti tre rilievi:

- non è stata prevista una vera e propria procedura concorsuale;
- non c'è stata alcuna selezione in quanto tutto il personale avente i requisiti è passato;
- non si è applicato quanto previsto dalla Legge 150 (Brunetta) per la ripartizione del fondo del salario accessorio (fasce di premialità).

Rispetto a questi rilievi abbiamo fatto presente, insieme alle altre OO.SS. che hanno sottoscritto l'accordo e alla RSU, che un parere degli ispettori non può ritenersi superiore al CCNL e che inoltre, per quanto riguarda i conti che gli ispettori dovrebbero controllare, non vi è stato nessun aggravio di spesa, in quanto, dovendo ottemperare alle varie leggi emanate da questo Governo rispetto ai Contratti di Lavoro del Pubblico Impiego ed in particolare sul salario accessorio, l'accordo prevede che l'importo della posizione economica superiore acquisita da ciascun dipendente sia ottenuta da una corrispondente diminuzione della sua indennità di professionalità.

Il Prof. Vallebona, delegato del Rettore, che ha ritenuto molto strana la posizione e l'atteggiamento del precedente collegio dei revisori sull'accordo sottoscritto, ha ribadito la propria convinzione sulla validità giuridica dell'accordo ed ha affermato di confidare ancora nella possibilità di applicarlo integralmente, creando le condizioni affinché il nuovo collegio possa esprimere un nuovo parere. Per far ciò ritiene indispensabile acquisire la relazione scritta degli ispettori per poter formulare le opportune contro-deduzioni.

Da parte nostra abbiamo di nuovo ribadito di ritenere valido a tutti gli effetti l'accordo stipulato e rinnovato la richiesta di procedere alla sua applicazione:

non condividiamo i timori dell'Amministrazione e fa rabbia pensare che in questo Ateneo si è avallato il pagamento di aumenti stipendiali a dei dirigenti oltre il tetto massimo previsto dalle norme (vedi nota CGIL sul PTV ...) con un vero danno per l'erario ed in questo caso si avanzano mille preoccupazioni, pur in presenza di un formale accordo sindacale che per di più non costa un centesimo all'Università, prevedendo la sola stabilizzazione di parte del salario già in godimento!!!!

Il Direttore Amm.vo ha introdotto il tema relativo al salario accessorio del 2011, ritenendo che sia necessario rideterminare preliminarmente l'importo complessivo del fondo. A riguardo verrà a breve mandata alle parti sociali una bozza di quantificazione del fondo con l'impegno di poter approfondire gli eventuali rilievi sindacali in un tavolo tecnico.

Per quanto riguarda la circolare sull'orario di servizio, tutte le OO.SS. hanno espresso forti critiche e ribadito la necessità di apportare alcune modifiche (peraltro già avanzate unitariamente ma ignorate). Dopo animata discussione, l'Amministrazione si è resa disponibile a valutare, tra circa 3 mesi, l'efficacia degli effetti prodotti dalla circolare. E' stato inoltre riferito che tra breve sarà introdotto un nuovo sistema informatico per il rilevamento delle presenze con possibilità, per ogni lavoratore, di gestire dal proprio PC tutte le richieste che oggi è necessario produrre in cartaceo.

La FLC CGIL intende proporre alle altre OO.SS. e alla RSU un'azione comune, coinvolgendo tutti i lavoratori, per ottenere una effettiva disponibilità dell'Amministrazione a modificare le parti della circolare sull'orario di servizio che penalizzano e mortificano il Personale senza trarre alcun beneficio organizzativo ed anzi, trasformando l'Ateneo in una sorta di Ministero e creano spesso soltanto confusione e disservizio.

Per quanto riguarda la seconda tornata di progressioni orizzontali proseguiamo determinati nella nostra azione per scongiurare la palese iniquità che si determinerebbe se non si estendesse a tutto il Personale l'opportunità di stabilizzazione una parte del salario.

Roma, 10/10/2011

FLC CGIL TOR VERGATA

FLC CGIL ROMA SUD